Anno XLIII Mercoledì 6 ottobre 1909 Conto corrente con la posta N. 238

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

IL GRANDE COMIZIO DEGLI ESERCENTI contro la giunta comun. di Milano

Milano, 5. — La città fino dalle prime ore del pomeriggio ha assunto un aspetto nuovo. Tutti i negozi verso le 14 venivano chiusi in fretta e in furia. Non uno dei principali alberghi e restaurants del centro erano aperti a cominciare dal Gambrinus, dall'Apollo dalla Galleria, dalla Borsa, dal Biffi ecc. Frotte di proprietari e di esercenti si adunarono all'Arena dove era stato indetto il grande comizio di protesta contro la pubblicazione del nuovo regolamento sulla occupazione delle aree pubbliche. Alle due e mezza non era possibile trovare in tutta Milano, compresi i più lontani sobborghi, un solo negozio aperto. Su tutti i portoni era stato affisso un manifesto, diramato a cura del Comitato di agitazione, colla scritta: *Chiuso in segno di protesta contro la Giunta Comunale.*

Si calcola che circa 16.000 persone si trovavano oggi all'Arena. Aprì la serie dei discorsi l'on. Eugenio Chiesa facendo la storia dell'odierna agitazione e gli seguì l'esercente Cavenaghi il quale fece un attacco a fondo contro la Giunta dicendo apertamente che essa aveva tradito i loro interessi. Disse poi brevi parole uno dei segretari della Camera del Lavoro, il Belotti il quale sollevò un vero putiferio quando affermò che agli esercenti toccava quello che si meritavano.

Parlarono poscia, in vario senso, alcuni esercenti e si venne alla votazione di un ordine del giorno col quale i riuniti a comizio, mentre vivacemente protestano contro l'applicazione del regolamento che viene chiamato dagli esercenti esoso ed esagerato, invitano gli esercenti stessi a non pagare le tasse e chiedere la riconvocazione del Consiglio comunale.

Finito nel massimo ordine il comizio, anche perchè in diversi punti era stato disposto un servizio di truppa, i dimostranti in parecchie migliaia si recarono, in corteo serrato, a Palazzo Marino dove si trovava in seduta, al completo, la Giunta per discutere sulla situazione.

In breve il cortile del Palazzo Marino venne invaso da una folla grandissima di cittadini. Una commissione composta dei maggiorenti della classe degli esercenti e degli industriali accompagnata dall'on. Chiesa si è recata in municipio per trattare cogli assessori della partita. Dopo lunga discussione e dopo avere comunicato alla Giunta l'ordine del giorno votato nel comizio, gli esercenti chiesero che si attendesse a notificare il nuovo ruolo delle tasse.

La Giunta dal canto suo, fedele ai principii di autorità e di giustizia coi quali aveva applicato la tassa, rispose che era impossibile ritornare su quanto era stato fatto promettendo naturalmente di interessarsi della questione e di verificare se in realtà il peso della tassa per taluni risultasse troppo oneroso.

Assolutamente però si rifiutava di riconvocare il Consiglio Comunale per non contrariare i principii che avevano dettato il regolamento stesso che come è noto, è stato approvato all'unanimità (compresi, naturalmente i radicali e i socialisti) in una seduta del Consiglio Comunale svoltasi in modo perfettamente normale, e non di sorpresa, come sostengono oggi gli organi radicali.

Finito il colloquio il deputato Chiesa dall'alto del balcone di Palazzo Marino comunicò la risposta della Giunta. I commercianti e gli esercenti indignati organizzarono una dimostrazione che percorse la Galleria e le vie principali della città.

La serrata temporanea degli esercenti, che era stata proclamata dalle 14 alle 16, era appena finita e il Gambrinus e il Biffi, due dei maggiori centri della vita cittadina, avevano appena aperto i loro battenti, quando i dimostranti imposero ai proprietari la chiusura degli esercizi, il che avvenne senza incidenti.

STELLONCINI DI POLITICA

Seguita la carità cristiana

Il *Crociato* diceva ieri che nelle elezioni di Gorizia italiani sono i clericali, italiani i liberali e che non è per i clericali questione di nazionalità ma di programma religioso, morale e sociale.

Ora sapete che consistenza ha la religione in questo programma? Questa: che il partito clericale, capitanato da mons. Faidutti, si è da ultimo alleato ai radicali sloveni, che si proclamano miscredenti, per combattere i nazionali italiani. Il che significa che la bandiera confessionale viene rinfoderata appena se ne sente il bisogno e al suo posto si inalbera quella del tornaconto. Anche col diavolo ma bisogna ad ogni costo abbattere i liberali nazionali!

E il programma morale? Lanciano la menzogna del sussidio della *Dante* ai liberali e la mantengono malgrado tutte le smentite!

Quanto al programma sociale dei clericali ittaliani si vedono gli effetti della loro propaganda per dare la scalata alle pubbliche cariche: che il Goriziano mai fu più dilaniato da discordie aspre e cattive.

Dopo di che il *Crociato* afferma che il Governo austriaco, in queste elezioni, appoggia il partito liberale italiano: sono cose queste da andarle a dire ai sassi di Serato, patria di monsignor Faidutti, e anche i sassi probabilmente si metterebbero a ridere.

Ma converranno i lettori che bisogna avere un bel coraggio per asserire questo, proprio ora che il Governo austriaco ha raddoppiato le sue persecuzioni contro gli italiani, e tutti i giorni se ne vedono di nuove e più indegne nella provincia Giulia e nel Trentino. E dirlo, qui, a Udine dove tutti sono bene informati delle vicende politiche oltre confine; e dirlo per difendere la religione!

Il *Crociato* chiude il suo dire con queste parole: «Invece che di carità cristiana parliamo di carità nazionale»

Parliamone pure, ma per vergognarsi che vi siano italiani, si chiamino clericali o socialisti, che si alleano con gli stranieri per abbattere la propria nazionalità.

La crisi in Ungheria

Budapest, 5. — La camera dei deputati dopo breve discussione approvò la mozione del presidente di tenere la prossima seduta l'8 di ottobre.

La voce delle dimissioni dell'on. Mirabello destituita di fondamento

La *Stefani* ci comunica:

Roma, 5 (ore 15). — La notizia data dal giornale *Roma* di Napoli e riportata da altri periodici circa le dimissioni attribuite al ministro Mirabello in causa delle condizioni di salute è assolutamente insussistente. Il ministro gode per sua fortuna buona salute e trovasi ora non ad Ortona a Mare, ma a Tortona in Piemonte. Ivi sebbene lontano da Roma continua ad occuparsi di importanti affari del servizio nei riguardi specialmente delle nuove costruzioni navali, conferendo di frequente con alti funzionari del ministero, con funzionari tecnici e con ufficiali da lui chiamati frequentemente a tale scopo.

LA REGINA MADRE TORNA IN ITALIA

Parigi, 5 (ore 16). — La Regina Margherita ha lasciato oggi Parigi per tornare in Italia in automobile. La prima tappa sarà Digione. Partendo fu ossequiata dall'ambasciatore d'Italia.

Un vivo scambio di telegrammi fra lo Czar e Re Vittorio

Budapest, 5. — Il *Pester Lloyd* ha da Pietroburgò che fra lo czar e re Vittorio Emanuele ci sarebbe stato un vivo scambio di dispacci circa il ritardo della visita dello czar in Italia. Lo czar avrebbe informato Re Vittorio che causa il peggioramento nello stato il viaggio dovrebbe di nuovo essere differito. L'ambasciatore russo presso il Quirinale principe Dolgoruki, che attualmente si trova a Pietroburgo si rechera a Livadia, dove riceverà un autografo dello czar per Re Vittorio Emanuele.

Le condanne di Zagabria per alto tradimento

Zagabria, 5 (ore 14.35). — Al processo per alto tradimento il presidente del tribunale lesse la sentenza per cui Adam e Valerian Pribivichievich sono condannati per alto tradimento a 13 anni di lavori forzati. Gli altri accusati (tranne gli assolti) furono condannati alla prigione per periodi varianti fra 4 e 7 anni.

La lettura delle motivazioni della sentenza fu lunghissima.

Intorno al palazzo del tribunale regnava tranquillità completa. Non erasi presa alcuna misura straordinaria pel mantenimento dell'ordine.

Zagabria, 5. — Dei 52 accusati nel processo d'alto tradimento 30 furono assolti, 22 (non 18) furono condannati. Questi sottoscrissero il ricorso in appello. Anche il procuratore del Re ricorse in appello.

I difensori, che esercitarono il loro ufficio per sette mesi gratuitamente, hanno da pagare 2630 corone di multa per pene disciplinari.

Le proteste dei serbi e dei croati

Budapest, 5. — I deputati croati arrivati qui per la seduta sono sdegnatissimi per l'eccessiva severità della sentenza di Zagabria. Protesteranno energicamente in seno alla Camera.

Zara, 5. — Nell'odierna seduta della Dieta dalmata, l'on. Trumbic dice che gli giunse la dolorosa notizia della condanna dei serbi processati a Zagabria.

«Associamoci al duolo che colpisce la nazione serba soggiunge il Trumbic. Propongo perciò che in segno di duolo si tolga prontamente la seduta della Dieta».

I deputati escono facendo una ovazione ai condannati.

Un invito al signor Maura

Madrid, 5 (ore 10.50). — I capi dei partiti liberale e repubblicano consegnarono al presidente del Consiglio una nota collettiva reclamante l'immediato ristabilimento delle garanzie costituzionali nelle provincie di Gerona e Barcellona.

Il giubileo della società storica istriana

Trieste, 5. — Domani a Parenzo (Istria) con una modesta cerimonia, si celebrerà il 25.o anniversario della fondazione della Società istriana d'archeologia e storia patria, e insieme il giubileo d'un vecchio patriota, l'avv. Andrea amoroso, che fondò, con altri patrioti, la società.

Nel 1884 — ormai conquistata quasi tutta la Dalmazia gli slavi, con l'aiuto dell'i. r. Governo, avevano rivolta la loro attenzione sull'Istria, della quale avevano cominciato a negare la venti volte secolare latinità.

Contro le affermazioni dei nuovi invasori, sorse la *Società Storica* col compito di dimostrare l'indigenato della civiltà latina e italiana dell'Istria, e come gli slavi fossero venuti nel nostro paese, o chiamativi ad umili mestieri, o importativi dai governi veneto e imperiale, per ripopolare campagne disertate dalle pestilenze e dalle guerre.

Gli *Atti e Memorie* della Società sono così divenuti i diplomi gentilizi della civiltà autoctona dell'Istria italiana.

L'avv. Amoroso, al quale sarà offerta domani una grande Medaglia d'oro disegnata dal Maier di Trieste e incisa dal Johnson di Milano, fu l'anima di questa nobile attività patriottica. L'avv. Amoroso fu dal 1861 al 1894 deputato alla Dieta dell'Istria e per parecchi anni suo vice-presidente. Fervidamente italiano e liberale è considerato una delle illustrazioni del patriottismo italiano in queste terre.

La ferrovia da Cervignano a Belvedere

Vienna, 5. — La *Wiener Zeitung* pubblica oggi il decreto del ministero delle ferrovie di data 29 settembre, con cui è accordata la concessione di costruire una ferrovia locale a scartamento normale da Cervignano a Belvedere e sono modificate le norme della concessione per le linee esistenti della società delle ferrovie del Friuli.

Un lieto evento in Vaticano

Roma, 5. — Stanotte la leonessa che l'imperatore Menelik regalò a Pio X ha dato alla luce tre leoncini Il comandante dei gendarmi pontifici ne ha dato l'annuncio al prefetto di palazzo mons. Misciatelli il quale a sua volta ne ha informato il Papa. Per ora i tre leoncini sono rinchiusi nel gabbione con la leonessa.

Le inutili scoperte

Si annunzia la scoperta di nuovi documenti su Guglielmo Shakespeare. Pare che una buona volta la identità del grandissimo inglese sarà provata: pare che si saprà, ora, finalmente, qualche cosa di certo sulla sua vita: pare che la grande contesa dei critici sul meraviglioso scrittore sarà conclusa. Il *Times* dell'altro giorno consacrava una buona porzione di una sua autorevole pagina letteraria alla scoperta dei documenti interessantissimi: e la museruola, così, sarà messa a quanti, da anni e anni ci affliggono con le discussioni shakesperiane e baconiane, e con le altre discussioni dello stesso genere.

Questa notizia, intanto — consolante per quanti sempre presero gusto a queste diatribe, o vi presero mal animo — a noi non fa nè caldo nè freddo. Vi confessiamo, con la massima disinvoltura, senza rossori, e senza infingimenti, che noi facemmo spallucce, sempre, delle diatribe sulla identità di Shakespeare e delle pretensioni del monaco Bacone: che noi ce ne infischiammo, sempre, solennemente, della sua vita, delle sue avventure, di tutto quello che lo riguardò come uomo: che noi ce ne ridemmo, sempre, di non sapere se l'*Otello* o *Amleto* fossero autentica fatica del nominato Guglielmo Shakespeare. Ci compiacciamo, per solo dovere di umanità, ora, che tanta gente sia rientrata nella sua calma, abbia ritrovato la sua pace: ci compiacciamo che tanti accademici parrucconi abbiano ritrovato il loro appetito, forse, ma, poi, non ci importa di niente altro: come di niente ci importava prima.

Perchè, dopo la morte dell'autore, l'opera d'arte non vive che della sua vita intrinseca, e noi non dobbiamo interessarci che di essa, soltanto di essa, e così coglierne il profondo significato. Prima della morte dell'autore, forse, noi possiamo ancora interessarci di lui, perchè dall'opera di arte gli viene, certamente, un utile qualunque. Ma quando l'autore è rientrato nel regno dei più, e da essa alcun ricavato materiale egli più trae, quando l'autore è rientrato nel nulla, noi non sentiamo più il bisogno di andarlo a disturbare, nel suo misterioso mondo, per intendere meglio quello che egli ci ha lasciato. Anzi, senza la preoccupazione della grande vicinanza dell'autore, noi possiamo giudicare e godere meglio della sua opera.

La vera opera d'arte è quella che deve la sua gloria soltanto a le sue intime virtù e resiste al cozzo degli avvenimenti e al corso del tempo, magnificamente vivendo una esistenza a sè. Che importa, così, che l'autore di un capolavoro si chiami Alfa o Zeta, se il capolavoro esiste, se esso ci dà brividi di entusiasmo, di febbre, di passione? Il resto è curiosità che può fare la gioia di un topo di biblioteca: ma noi che ci compiacciamo della intensa vita, nella realtà dei battiti sinceri delle anime, e vogliamo, sempre, ovunque indagare le ragioni del nostro amore e del nostro dolore, noi ce ne infischiamo delle notizie erudite.

Che importa che l'*Otello* non l'abbia scritto Shakespeare? Noi abbiamo formidabilmente tremato della gelosia e del folle amore del Moro, e ci basta. Che importa che nulla si sappia dell'autore dell'*Amleto*? Noi abbiamo dato tutti i nostri pensieri all'infelicissimo principe, noi abbiamo date tutte le nostre pure tenerezze ad Ofelia, sempre, e ci basta. Che importa che *Re Lear* sia, forse, un capolavoro germinato dall'ignoto? Noi abbiamo silenziosamente pianto di Cordelia, una volta, e ancora, sempre questo ci basta.

Ar.

Gabriella de Castelar

ROMANZO

Durante la quaresima non avevano luogo le solite esercitazioni domenicali di ballo fra le educande, e perciò Gabriella e Paquita potevano disporre di una parte della domenica. Paquita Santor mostrò a Gabriella le meraviglie di Parigi: No re Dame, il Louvre, la Morgue; una volta pregò la sua giovane compagna di accompagnarla ad un'asta pubblica all'albergo dorato; vi era esposto il lascito d'una celebre signorina parigina, che doveva andare all'asta l'indomani.

Quando Gabriella comparve dinanzi a Paquita abbigliata per uscire, questa spalancò gli occhi.... nei quali la giovine lesse un vivo stupore.

— Vi è forse di nuovo qualche cosa nel mio vestito che non va bene? le chiese con mal celato dispiacere.

— Che non va bene, è un'espressione errata, replicò la Santa, crollando il suo testone.

— Perchè dunque mi guarda con quell'aria stupefatta? soggiunse Gabriella infervorandosi. Nella mia toeletta non vi è davvero nulla di strano!

Andò allo specchio, vi gettò un'occhiata. Il capello, il vestito erano di una semplicità incensurabile.

— Negli abiti non si è nulla di strano, lo ammetto.... ma.... ma lei è vestita con troppo buon gusto per la sua umile condizione di maestra.

Gabriella de Castelar si morse le labbra.

— Rimango a casa, mormorò. Tanto.. adesso m'importerebbe poco d'uscire.

Paquita crollò le spalle.

— Non faccia sciocchezze, disse. Quando esce con me, può avere l'aria la più distinta del mondo, la prenderanno semplicemente per una duchessa che si fa accompagnare dalla sua cameriera.

Si misero in cammino. Il mese di marzo volgeva alla fine, i primi sospiri della primavera rendevano l'aria dolcissima e deprimevano i nervi. Attraverso il selciato si sentiva il febbrile agitarsi della terra in risveglio.

Gabriella de Castelar aveva cambiata la sua pettinatura, ed a malincuore si era tolti i ricci che le adornavano la fronte, per questo non era certo meno bella, ma non dava più nell'occhio come prima. Ci voleva un po' di tempo per avvedersi della sua bellezza, ma una volta veduta, essa produceva un'impressione potente, incancellabile. Di di ciò Gabriella ancora non si era avvista, essa notava soltanto che attirava meno l'attenzione e questo le faceva battere dolorosamente il cuore.

Le sembrava che tutto congiurasse contro di lei per privarla d'ogni più piccolo piacere.

All'Hotel Dorato, l'esposizione delle cose lasciate dalla celebre parigina destò in lei molto interesse. Soltanto dietro le vetrine dei grandi negozi aveva veduto assieme riunite tante belle cose.

Un servizio da tavola in porcellana di Sevres con cifra in oro, un servizio di cristallo scintillante a tal punto da abbagliare gli occhi, un paio di eccellenti quadri moderni, parecchie coppie dei grandi maestri antichi, una bacheca piena di brillanti e di perle, un letto con decorazioni di mano illustre, nel quale giacevano in confuso abiti di raso, di velluto, di damaschi e trine. Due vestiti singolarmente, erano splendidi, disposti con arte, l'uno in punto d'Alençon su fondo verde morto, l'altro roseo ricamato in oro e perle, e destavano l'ammirazione di tutti.

Paquita Santor si muoveva in mezzo a tutte quelle magnificenze, con la stessa flemma benevola che conservava sempre in ogni occasione: non si inquietava pensando a ciò che era stata quella parigina capricciosa, nè si sentiva colpita da tutto quello splendore, da lei acquistato in modo così indegno. Per lei tutto ciò era unicamente un breve episodio interessante della storia contemporanea di Parigi, ed un soggetto per un romanzo. Ne aveva calcolata ormai la lunghezza, e quale compenso poteva sperare di ricevere.

Mentre faceva i suoi conti, volgeva di tratto in tratto qualche domanda all'usciere, o prendeva delle annotazioni sopra un grosso notes, che aveva portato apposta con sè. Poi si avvicinò a Gabriella e le comunicò qualche notizia.

— Quel servizio di cristallo è un dono del principe di X..., quella corona di brillanti proviene da un principe spagnuolo. Quello splendido ventaglio le è stato donato da un re. L'attrice, vede, perchè quella signora era un'attrice, era una [illegible] molto spiritosa e intelligente, benchè nata di bassa condizione. Si dice anche che possedesse un nobile cuore e che abbia protetto più d'un artista.

— Non comprendo gli artisti che si lasciavano proteggere da lei, disse Gabriella impetuosamente, considerando in qual modo guadagnava tanto denaro.

Paquita si strinse nelle spalle e continuò a scribacchiare nel suo libro, mentre Gabriella si agitava pensando a ciò che l'attrice era stata, e non potendo nello stesso tempo staccare gli occhi da quel lusso di gioielli e di oggetti diversi.

Della gente andava e veniva, giornalisti, signore, commercianti, semplici curiosi, e giovani signori che forse avevano appartenuto al circolo dell'attrice.

Delle signore inglesi lunghe e magre prendevano appunti, come Paquita, e così pure una piccola e grassa americana.

Gabriella de Castelar stava un poco in disparte dinanzi ad un quadro. D'improvviso intese qualcuno mormorare dietro di lei in francese:

— E' lei... è quella di cui ti ho parlato, e che avevo perduto di vista, quella meravigliosa bellezza.... Non hai mai visto nulla di simile... Aspetta che volti la testa, vedrai... abbaglia!

(*Continua*)

CRONACA PROVINCIALE

Mostre Agric. Riunite di Martignacco

(*Segue elenco delle premiazioni*)

Mostra di piccole industrie femminili

Diploma di gran premio: Scuola merletti di Brazzà.

Diploma d'onore: Scuola merletti di Fagagna, Querini-Ermacora Emma di Martignacco, Michelloni Orsolina di Martignacco, Delser Ilde di Martignacco, Piccinini Clelia di Martignacco, D'Orlando Maria di Fagagna, Mazzoni di Moruzzo, Ottorogo Fausta di Tricesimo.

Diploma di medaglia d'oro: Scuola comunale di lavori femminili di Tricesimo, Maestra D'Agostini Angela, sorelle Passone di Nogaredo di Prato, Purino Giovanna di Nogaredo di Prato, Busolini Pietro-Diego di Martignacco, Lesa Angelo di Faugnacco, Maiero Maria di Martignacco, Busolini Giuseppina, Calvario Mioletta di Martignacco, Pietta Evelina di Cormor, Simonetti Caterina di Pagnacco, Tosolini Caterina di Pagnacco, Trevisan-Baracetto Alba di Pagnacco, Tosolini Maria di Pagnacco, Graitoni Ernesta di Pagnacco, Molinari Bonassi Anna, Alpini Santo di Fagagna, Bulfone Enrico di Fagagna, Zilli Teresa di Meretto di Tomba, Di Benedetto Anna di Meretto di Tomba, Angeli Anna di Meretto di Tomba, Vantuzzi Luigia di Meretto di Tomba, Martina Domenica di Meretto di Tomba, Toniutti Ines di Meretto di Tomba, Vida Giovanna di Pasia Schiavonesco.

Diploma di med. d'argento: Scuola elem. com. di Martignacco, idem di Ceresetto, Di Benedetto Giulia di Nogaredo di Prato, Carlini Amante di Martignacco, Maniago Teresa di Martignacco, Buiese Maria di Martignacco, Tion Anna di Martignacco, Baldo Teresa di Martignacco, Coseano Ines, Maiero Rosa di Martignacco, Monino Maria di Martignacco, Totis Maria di Martignacco, Rizzi Anna di Martignacco, Missio Regina di Martignacco, Romanelli Maria di Martignacco, Trevisan Giuditta di Pagnacco, Bernardis Maria di Pagnacco, Langella Luigia di Pagnacco, Bassi Santa di Pagnacco, Trevisan Teresa di Pagnacco, Cocchiatti Giuditta di Pagnacco, Moro Maria di Pagnacco, Olivo Teresa di Pagnacco, Polo Angelo di Pagnacco.

Diploma di med. di bronzo: Di Benedetto Giulia di Martignacco, Rodaro Orsola di Martignacco, Schiffo Elisabetta di Fagagna, Del Fabbro Maria di Moruzzo, Feruglio Maria di Feletto, Piutti Ida di Feletto.

Menzione onorevole: Scuole comunali di Nogaredo di Prato, Moruzzo, Pantianicco, Santa Margherita, D'Arcano co Elena di Rive D'Arcano.

Menzione onorevole e L. 3: Lesa Luigia di Martignacco, Angeli Dolores di Martignacco, Lizzi Noemi di Martignacco, Rosso Adelaide di Martignacco, Maiero Teresa di Martignacco, Grosso Aurelia di Martignacco, Bulfoni Teodora di Martignacco, Zanefa Corinna di Martignacco, Colautti Regina di Martignacco, Venuti Rina di Martignacco, Burelli Adele di Martignacco, Savio Corinna di Pagnacco, Fabbro Amelia Fagagna, Lizzi Erminia di Fagagna, Gasparini Giulia di Fagagna, Marcuzzi Anna di Fagagna, Sabbato Irma di Fagagna, Pittolo Rita di Fagagna, Prandini Maria di Fagagna, Fabbro Irma di Fagagna, Missani Antonina di Fagagna, Marcuzzi Maria di Fagagna, Chiarvesio Noemi di Fagagna, Del Do Maria di Fagagna, Fabbro Regina di Moruzzo, Del Do Anna di Moruzzo, Colle Maria di Tavagnacco, Floreani Dina di Colloredo di Prato.

Diploma d'incoraggiamento e L. 2: Gasparini Elisa di Martignacco, Totis Regina di Martignacco, Batello Beatrice di Martignacco, Lavia Concetta di Martignacco, Dattoldi Maria di Martignacco, Bulfoni Maria di Martignacco, Treppo Teresa di Martignacco, Nonino Cecilia di Martignacco, Miani Anna di Martignacco, Picco Ermellina di Martignacco, Conte Rosa di Martignacco, Martinelli Sabbata di Martignacco, Munini Emilia di Martignacco, Grosso Maria di Martignacco, Trangoni Anna di Pietro di Pagnacco, Morandini-Tosolini Anna di Pagnacco, Ellero-Schiffo Maria di Pagnacco, Trangoni Gio. Batta di Pagnacco, Tosolini Maria di Pagnacco, Chittaro Silvia di Pagnacco, Mizza-Franzolini Virginia di Pagnacco, Maniago Scolastica-Agnese di Fagagna, Alpini Maria di Fagagna, Gasparini Antonio di Fagagna, Pellizzaris-Mestroni Caterina di Meretto di Tomba, Pignolo Luigi di Meretto di Tomba, Fabbro Anna di Meretto di Tomba, Pittolo Caterina di Moruzzo, Dell'Amico Maria di Moruzzo, Cristofoli Anna di Tavagnacco, Ceccutti Emilia di Udine, Garbini Romilda di Udine, Perini Teresa di Udine, Merluzzi Erminia di Udine, Candusso Lucia di Colloredo di Montalbano, Zuliani (sordomuta) di Campoformido.

Da PALMANOVA
Teatro — Fiori d'arancio

Ci scrivono in data 5:

Il nostro teatro *Gustavo Modena* riaprirà sabato sera i suoi battenti per la stagione lirica d'autunno

Lo sforzo per l'allestimento d'un spettacolo accurato e soddisfacente ha sorpassato tutte le difficoltà che dapprima s'affacciavano e sembra bene avviato.

Come opera d'apertura è stata scelta *Il Rigoletto* per poi in fine eseguire anche il *Barbiere di Siviglia.*

Ci saranno circa 10 rappresentazioni combinate colla prima e colla seconda.

**

Da più sere il maestro sig. Giovi Alfredo istruisce con amore e diligenza l'orchestra, e tutto fa sperare che la concertazione si presenti corretta, per portare nell'esecuzione complessiva un contributo essenziale di profondità d'interpretazione e di energia di direzione.

La massa corale composta di buoni elementi e bene affiatati per l'energia e instancabile volontà del maestro Luigi Colussi dà un sicuro affidamento nella esecuzione vocale.

L'elenco artistico si presenta bene armonizzato sotto ogni rapporto.

L'impresario sig. Castagnoli s'adopra in ogni modo nella speranza di poter soddisfare il pubblico e nello stesso tempo per lasciarci un grato ricordo anche per l'avvenire.

L'aspettativa è grande e non minore auguriamogli l'esito.

**

Quest'oggi alle 17 il sindaco ing. Giovanni Buri univa in matrimonio la signorina Maria Pinzani di Crauglio con il sig. Enrico Lachini di Polcenigo (Sacile).

Funzionavano da padrini il fratello della sposa signor Attilio e il dottor Italico Cassini da Polcenigo.

Domani mattina nella chiesa di famiglia Crauglio avrà luogo la funzione religiosa. Alla gentile coppia che parte diretta in Svizera pel viaggio di nozze le nostre congratulazioni.

Da POZZUOLO del Friuli
Le grandi feste di beneficenza di domenica

Tutto è quasi pronto per le grandi feste di beneficenza indette da questo nobile paese in pro dell'infanzia. Il Comitato, del quale fanno parte alcune brave e volonterose signorine, risiede quasi in permanenze, sotto la direzione del suo solerte presidente cav. Ugo Masotti, per coordinare, numerare e disporre i numerosi e ricchi doni che continuamente pervengono per la lotteria. Non vi ha dubbio che questa riuscirà veramente grandiosa dato il numero fortissimo di regali dei quali taluni di considerevole valore.

E che dire delle altre feste che per l'occasione saranno date? Il programma è ricco e variato: Convegno ciclistico, corse, concerti bandistici, divertimenti popolari, luminarie, fuochi artificiali, fiaccolate con cori, ballo, ecc. Insomma ce ne sarà per tutti i gusti e chi verrà a Pozzuolo sarà carto di passare delle dilettevoli ore, non senza aver cooperato a beneficenza.

Le feste saranno date domenica prossima e in quella successiva, e ciò per poter svolgere tutti i numeri del grande programma.

Per l'occasione a Porta Grazzano, sarà attivato uno speciale servizio di vetture e giardiniere.

Da PREONE
La sagra del Rosario

Ci scrivono in data 5:

Domenica scorsa in occasione della rinomata sagra della Madonna del Rosario, ebbero luogo varii riuscitissimi festeggiamenti a beneficio della Congregazione di Carità.

Una sezione della banda di Tolmezzo, diretta dal maestro Pillinini, percorse le vie del paese suonando allegre marcie e poi eseguì un breve ma scelto concerto sulla piattaforma di via XX Settembre. Nel pomeriggio si fece una corsa podistica di 8 km. col seguente risultato: 1. Ottavio Linda in 50 min. 50 sec., 2. Ciro Colosetti 50 min. 55 sec., 3. Silvio Gressani 50 min. 57 sec. Vi fu poi la corsa nei sacchi.

Vi era anche l'albero della cuccagna e rimase vincitore il ragazzo Maurilio Cortinia.

Alla sera il paese venne illuminato alla veneziana, e Genio da Nonta accese alcuni splendidi fuochi d'artificio.

Il concorso dei forestieri fu molto numeroso.

Da S. PAOLO al Tagliamento
I festeggiamenti di domenica scorsa

Ci scrivono in data 5:

La festa del Rosario riuscì più bella che negli scorsi anni.

Oltre le solennità religiose alle 19 la banda locale eseguì uno scelto concerto.

Durante gl'intervalli la ditta Zanini di Camino di Codroipo diede un grandioso spettacolo pirotecnico, benissimo riuscito. La festa si chiuse con una magnifica fiaccolata.

Da S. VITO al Tagl.
Un orribile infanticidio a S. Paolo al Tagliamento

Ci scrivono in data 5:

Si vocifera che durante la notte della scorsa domenica a S. Paolo al Tagliamento, Comune di Morsano, una donna avrebbe ucciso a colpi di bastone la propria creatura nata da illeciti amori.

Sul posto si sono recati il Pretore e i carabinieri per le indagini del caso.

CRONACA DELLO SPORT

Grande esposizione della caccia a Vienna
Come vi parteciperà l'Italia

Roma, 5. — Nel prossimo anno si terrà la grande esposizione internazionale della caccia. Il Governo italiano ha all'uopo stanzionato la somma di 100,000 lire e nominato un comitato nazionale composto di S. E. Sanarelli, presidente; dei senatori Tassi e di Carpegna; dei deputati Gaetani, Guicciardini e Quistini; del dott. Massabò; del dott. Giacobini e del conte Turati.

Il comitato ha tenuto stamane una riunione preparatoria e ha esaminato i programmi per rendere conto della sezione dove l'Italia potrà figurare in questa importante esposizione che è la prima del genere che si terrà in Europa.

Voci del pubblico

Un tema di contravvenzioni

Abbiamo da Tricesimo, 5:

Si sa che i signori vigili, quando mettono in contravvenzione qualche ciclista che, liberando la sua macchina dal fango, dai sassi, dai binari e qualche cosa di peggio, fanno il loro mestiere: ma mi sembra che a Udine si dovrebbe far tenere più in ordine certe strade; specie quella che da porta Gemona, dietro le mura, va a porta Aquileia, la quale è orribile addirittura.

L'infrazione al regolamento municipale sia punibile, ma, perdio, in simil caso duole pagare; e per di più quel povero diavolo che vien dalla campagna, casca dalle nuvole a sentirsi domandare di carte, documenti e che so io; non bastando nome, cognome, paternità, maternità, paese, età, condizione, ciò che tutto declina, nè le due lirette che vi versa. X.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 26 settembre al 2 ottobre (dazio compreso)

Cereali		al quintale
Frumento	da L. 25.50	a 27.50
» nuovo	» —.—	» —.—
Granoturco nostrano	» 19.50	» 21.—
» bianco	» 21.—	» 21.25
» giallo	» 22.—	» 23.—
Cinquantino	» —.—	» —.—
Avena	» 20.75	» 21.75
Segala all'ettolitro	» 16.30	» 16.70
Sorgorosso »	» —.—	» —.—
Legumi		
Fagiuoli alpigiani	» 28.—	» 30.—
Fagiuoli di pianura	20 —	» 26.—
Patate	» 5.—	» 6.—
Castagne	» 15.—	» 30.—
Riso		
Riso qualità nostrana	» 3.—	» 4.—
Riso qualità giapponese	» 40.—	» 42.—
Burri		
Burro di latteria	» 270.—	» 290.—
Burro comune	» 250 —	» 270.
Formaggi		
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L. 165.—	a 225.—
Formaggio montasio	» 210.—	» 240.—
» tipo comune (nostr.)	» 160.—	» 190.—
» pecorino vecchio	» 315.—	» 325.—
» lodigiano	» 290.—	» 320.—
» parmigiano	» 290.—	» 320 —
Carni (all'ingrosso)		
Carne di bue (p. m.)	da L. —.—	a 160.—
» di vacca (p. m.)	» —.—	» 145.—
» di vitello (p. m.)	» —.—	» 120 —
» di porco (p. v.)	» —.—	» —.—
Pollerie		al chilogr.
Capponi	da L. 0.—	a 0.—
Galline	» 1.35	» 1.60
Tacchini	» 1.25	» 1.60
Anitre	» 1.10	» 1.25
Oche vive	» 1.—	» 1.15
Uova al 100	» 9.—	» 10.—
Salumi		al quintale
Lardo	» 170.—	» 185.—
Strutto	» 155.—	» 165.—
Legna		
da fuoco forte (tagliate)	» 2.65	» 2.75
id. id. (in stanga)	» 2.30	» 2.50
Foraggi		
Fieno dell'alta I qualità	» 7.60	» 8.—
» » II »	» 6.80	» 7.50
» della bassa I qualità	» 7.—	» 8.—
» » II »	» 6.30	» 7.—
Erba spagna	» 7.—	» 7.60
Paglia da lettiera	» 5.70	» 6.50

GRANI. — Martedì 28 Furono misurati ett. 211 di granoturco, 59 di segala nuova e 103 di frumento.

Giovedì 30 — Ett. 670 di granoturco, 51 di segala e 180 di frumento.

Sabato 2. — Ett. 200 di granoturco, 20 di segala e 85 di frumento.

Mercati animati.

Suini e ovini (giorno 30)

Suini 710, venduti 384 così specificati:

da latte	160	da lire 12	a lire 20
da 2 a 4 mesi	40	» 27	» 40
da 4 a 6 »	70	» 50	» 68
da 6 a 8 »	60	» 70	» 85
da 8 mesi in più	50	» 90	» 120

da macello venduti 4 a lire 1.20 al kg. a peso vivo.

Castrati 10, invenduti, Capre 5, invendute.

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 6 ottobre ore 8 Termometro + 15.6
Minima aperto notte + 11. Barometro 750
Stato atmosferico: misto Vento: E
Pressione: calante Ieri vario
Temperatura massima: + 22.3 Minima + 03.7
Media: + 17.71 Acqua: caduta —

Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 5 ottobre 1909 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

— Si espresse favorevolmente sulla domanda Saccomani e Friedemberg per utilizzazione d'acqua dei tre corsi detti Brentella, Meduna di Zoppola e Selvuzza in territorio di Murlis (Zoppola) al fine di utilizzare la forza ricavabile per illuminazione elettrica nei centri abitati del Comune di Zoppola e per illuminazione e forza motrice in sussidio agli attuali impianti delle Ditte Giorgio Galvani, Cotonificio Veneziano e Società elettrica di Pordenone nei Comuni di Cordenons e Pordenone.

— Designò al Ministro dell'Istruzione Pubblica pel conferimento di due posti vacanti nell'Istitnto Nazionale per le figlie dei Militari Italiani in Torino, dipendenti dal Legato Cernazai a favore di giovanette appartenenti alla Provincia di Udine le due uniche concorrenti Brun Angelina di Angelo di Frisanco e Boranga Anna di Romanò di Pordenone.

— Si espresse nel senso che i Comuni di Aviano, Brugnera, Prata di Pordenone, Vallenoncello, Morsano al Tagliamento e Venzone debbano essere ufficialmente dichiarati infetti da diaspis pentagona.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento di altri 18 maniaci poveri.

— Facendo voti che con la sollecita approvazione per parte del Governo dello Statuto organico per il Collegio Nazionale Uccellis, possa essere tosto costituita la normale amministrazione dell'Istituto stesso, prese atto del Decreto ministeriale col quale il prof. comm. Massimo Misani Preside dell'Istituto Tecnico, fu nominato R. Commissario per l'amministrazione del detto Istituto dal 1 ottobre corr. fino alla costituzione della normale amministrazione.

— In seguito ad invito del Comitato Ordinatore del Congresso internazionale per la tubercolosi che avrà luogo in Roma nel 1911 procedette alla costituzione del sotto comitato provinciale chiamando a farne parte i signori dott. Papinio Pennato, dott. Guido Berghiz, dott. Ettore Chiaruttini, dott. Giulio Cesare, dott. Antonio Cavarzerani, dott. Carlo Marzuttini, dott. Arturo Magrini, dott. Stefano Bortolotti, avv. Gino di Caporiacco e avv. Eugenio Linussa.

— Deliberò di stare in giudizio contro il sig. Gerometta Antonio di Anduins in punto al compenso per occupazione di terreno per la costruzione del ponte sul Rugo d'Istrago lungo la strada prov. Spilimbergo-Maniago.

— Raccomandò vivamente al Governo di tenere in tutta considerazione l'idea di costruire una ferrovia pedemontana attraverso i distretti di Sacile, Aviano, Maniago Spilimbergo ed eventualmente di S. Daniele.

— Trattò vari altri affari interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio prov. e del Ospizio Esposti.

Società di Solferino e San Martino

La Presidenza di questa Società avverte, che Domenica 10 Ottobre 1909 avrà luogo alle ore 10.30 nell'Ossario di San Martino la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti su quei campi di battaglia; ed alle 12.30 nella Torre Storica si procederà all'estrazione di 57 premi, da lire 100 ciascuno, a favore dei militari italiani feriti od alle famiglie dei morti nei combattimenti della gloriosa Campagna del 1859.

E già noto, che, se il soldato favorito dalla sorte fosse morto, il premio è dovuto primieramente alla vedova, poi ai figli, infine ai genitori.

Torna utile si sappia inoltre, a norma degli aventi interesse che appena chiusa la estrazione dei premi, la Presidenza spedisce immediatamente la lettera di partecipazione ai Sindaci dei Comuni, ai quali appartengono i sorteggiati.

A notizia del pubblico e di coloro che intendono intervenire alla funzione patriottica, si avverte che la Direzione Generale delle Ferrovie di Stato ha cortesemente disposto che, così il treno direttissimo che parte da Venezia alle ore 8, come il diretto che parte da Milano alle ore 18,5 abbiamo in quel giorno una fermata di un minuto alla Stazione di San Martino della Battaglia.

Per una inesattezza. La *Patria del Friuli* raccontando il caso del signor Ilario Driussi caduto l'altra sera sulla pubblica strada ferendosi non gravemente alla nuca, dice che è *reporter* del *Giornale di Udine.* Ora per la verità, il signor Ilario Driussi che fu per lungo tempo cronista giudiziario della *Patria* e poi ha portato dei resoconti anche al *Giornale di Udine* non ha da alcuni mesi alcun ufficio presso il nostro giornale.

Bollettino del mercato delle uve. Ci scrivono da Porta Aquileia, ore 9 di stamane: Calma perfetta. L'ombrellone è chiuso per mancanza di sole. Il pesatore sbadiglia, Un solo venditore con due cestelli di uva bianca attende i compratori. Prevedesi che presentandosi in giornata sul mercato altre due ceste, accorrerà la speculazione acquistando tutte quattro frustrando naturalmente il savio provvedimento del benemerito Municipio, a favore classe non abbiente.

Il Collegio Uccellis nazionalizzato. La nomina del Commissario regio. Il Ministro della P. I. ha partecipato al Preside dell'Istituto Tecnico prof. Misani la sua nomina a R. Commissario per il Collegio femminile Uccellis nazionalizzato, affidandogli l'incarico di provvedere all'apertura del Collegio ed a tutte le altre pratiche necessarie. Il Preside comm. Misani ha dovuto però rinunciare all'incarico causa le sue molte altre occupazioni.

L'8° regg. alpini. Scambio di telegrammi. In occasione della costituzione dell'ottavo reggimento Alpini, costituito interamente da friulani, il comandante colonnello Cantore mandò all'aiutante di campo del Re il seguente telegramma:

« In questo primo giorno di vita organica dell'ottavo reggimento Alpini mi permetto di pregare V. E. sottometta S. M. il Re il profondo sentimento di devozione mia degli ufficiali e della truppa. »

Il generale Brusati rispose in questi termini:

« S. M. il Re mi incarica di esprimere a cotesto reggimento di nuova formazione il suo grato animo per omaggio resoli che sa ispirato a quell'elevato sentimento militare che i valorosi guardiani delle Alpi mai ebbero a smentire. »

Il comandante del nuovo reggimento ne partecipò poi la costituzione al ministro della Guerra, al comandante il Corpo d'armata di Bologna generale Incisa, all'ispettore delle truppe di montagna generale Ragni, al comandante del terzo gruppo alpino generale Oro ed ai comandanti degli altri reggimenti alpini. Da tutti ricevette lusinghieri telegrammi.

Mondo sotterraneo. E' uscito il fascicolo 6 (giugno luglio) di queste pregiate effemeride col seguente sommario: Memorie e relazioni. — D. Del Campana. « Mammiferi quaternari della Grotta di Reale presso Porto Longone (Isola d'Elba) ». — G. B. De Gasperi. « La Classe de lis Aganis » (Casa delle Ondine, Grotta presso Anduins) — Michele Gortani, « Intorno ai primi studi di speleologia e idrologia sotterranea ». (Continuazione e fine).

Vita del Circolo. — G. B. De Gasperi. « Grotta Corona », « La buse da l'ore », « Il Fornat ».

Recensioni e annunzi bibliografici relativi ad opere di: V. A. Arullani, O. Crema, A. Gozo, M. Lamparelli, V. Novarese, V. Sabatini, R. D'Andrimont, G. Cosyns, F. Dienert, redatti da M. Gortani.

All'Ospitale ricorsero per essere medicati: Manganotti G. Batta di Pio, d'anni 28, abitante in via Pellicceria, per ferita lacera al dito medio della mano destra; Del Medico Luigi di Pietro, d'anni 28, di Feletto Umb., muratore, avendo riportato contusione al dito pollice della mano destra; Nobile Antonio di Pietro, d'anni 27, di Fagagna, contadino, per contusione alla gamba sinistra riportata da un calcio di cavallo. Il dott. Loi li dichiarò guaribili entro 10 giorni.

Ambulatorio per le malattie di petto. La sig.na Ida Pecile, per onorare la memoria della madre sua Caterina Pecile, nell'anniversario della sua morte, ha offerto all'ambulatorio per le malattie di petto, la somma di L. 100.

AVVISO

Dal 1 ottobre gli Uffici **della Banca Cattolica** di Udine vennero trasportati nel Palazzo proprio in Piazza Patriarcato (angolo via Lovaria).

Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare, rivolgetevi all'Agenzia A. Manzoni e C., Udine.

PER I MEDICINALI CASILE

La stampa estera fa molti elogi ai rinomati medicinali *Casile* per gli ottimi risultati che giornalmente danno nel guarire radicalmente tutte le malattie delle vie genito urinarie veneree e sifilitiche,

ERR
Prende del su
Stamane
ricoverata d
Luigi Magr
abitante in v
avvelenamen
Il dott.
dopo avar
zione di em
stomaco dic
La Magro
di febbri
consiglio de
pastiglia di
Questa
pena scesa
cassettone
chinino che
la forte mi
della fiale
un'altra
di sublimat
Ingoiata
e bevette
Poco do
cune face
dolori allo
pre più au
Sulle pr
che attrib
famigliari
d'aver pre
anzichè di
prontamen
me dicem
curè del
Camer
cie delle
tembre 19
Società
Società a
pianto e
bagni. D
(V. Boll.
1909).
Società
sumo agri
Richinvel
A. L. N.
Ditta G
Società i
sercizio d
il comme
rurgici e
tale socie
signori T
tario e fi
tonio, so
Latteri
rizzazione
affini, P
collettivo
L. 24000.
chè sepa
di Brazz
Vanelli
fu Edoar
Luigi
Farmaci
sig. Pass
autorizza
gia Bido
Cooper
mezzo. —
della Soc
lavoro ».
Ditta
Negozio
tore il s
Fratel
Fabbrica
di energ
Durata f
pitale so
tari e fir
gli affar
i sig. fr
di G. B.
Anton
— Cedu
ciani all
Mestre.
Massa
— Nego
nome c
pitale, s
firmatari
Luigi, C
Del Mes
Busett
sato dall
Gio. B
coloniali
il negoz
Anton
Negozio
Cessato
Fenili
vini —
Banca
direttore
Obla
volont
80: Bian
lavitis 1
Castelli
ferta) 70
Giovann
Tragoni
Teresa 1
Ermacora
20, Giov
Ieschini
Giovanni
20, Cami
40, Zilli
10, Buso
20, Buso
20, N. N
Sorparo
Totale

ERRORE FATALE
Prende del sublimato in luogo del chinino

Stamane verso le ore otto, veniva ricoverata d'urgenza all'ospitale certa Luigi Magro, d'anni 81, da Treviso, abitante in via Felice Cavallotti 36, per avvelenamento da sublimato corrosivo.

Il dott. Loi della guardia medica dopo avar proceduto alla somministrazione di emetici ed alla lavatura dello stomaco dichiarò la prognosi riservata.

La Magro che da oltre sei mesi soffre di febbri intermittenti, prendeva per consiglio del medico, ogni mattina una pastiglia di chinino.

Questa mattina, come al solito appena scesa dal letto la Magro aperse il cassettone per prendere la fialetta del chinino che vi aveva riposto, ma causa la forte miopia di cui è affetta invece della fialetta del chinino ne prese un altra contenente delle pastiglie di di sublimato corrosivo.

Ingoiata la pastiglia scese in cucina e bevette il caffè.

Poco dopo, mentre attendeva ad alcune faccenduole, fu presa da forti dolori allo stomaco che andarono sempre più aumentando.

Sulle prime la Magro non sapeva a che attribuirne la causa, ma poscia ai famigliari accorsi, espresse il sospetto d'aver preso una pastiglia di sublimato anzichè di chinino. Fu allora condotta prontamente al vicino ospitale, ove come dicemmo, il dott. Loi le prestò le cure del caso.

Camera di commercio. Denuncie delle ditte durante il mese di settembre 1909:

Società Bagno Pubblico, Pordenone. — Società anonima cooperativa per l'impianto e l'esercizio d'uno stabilimento bagni. Durata anni 20. Statuto sociale (V. Boll. A. L. N. 25 del 25 settembre 1909).

Società anonima cooperativa di consumo agricola, Rauscedo (S. Giorgio della Richinvelda). Durata anni 20. (V. Boll. A. L. N. 21 del 11 settembre 1909).

Ditta G. B. Toffoli e C., Pordenone. — Società in accomandita semplice per l'esercizio dell'ex farmacia Roviglio e per il commercio di medicinali, oggetti chirurgici ed affini. Durata anni 10. Capitale sociale L. 40000. Comproprietari i signori Toffoli G. B, socio accomandatario e firmatario e Gatti Italico fu Antonio, socio accomandante.

Latteria per la sterilizzazione, pastorizzazione e condensazione del latte ed affini, Palmanova. — Società in nome collettivo. Durata anni 6. Capitale sociale L. 21000. Comproprietari e firmatari, anche separatamente, i signori co. dott. Pio di Brazzà-Savorgnan Cergneu fu Ascanio, Vanelli Giacomo fu Luigi e Hauska Gil fu Edoardo.

Luigi Petracco, Chiavris (Udine). — Farmacia. Proprietaria e firmataria la sig. Passamonti Luigia ved. Petracco e autorizzata ad incassare la signorina Luigia Bidoli.

Cooperativa Anonima di lavoro. Tolmezzo. — Modificata la denominazione della Società in « Cooperativa Carnica di lavoro ». Durata anni 25.

Ditta Giovanni Giacomini, Udine. — Negozio manifatture — Nominato institore il signor Marcuzzi Pietro di Pietro.

Fratelli Menazzi, Cussignacco (Udine) Fabbrica paste alimentari e produzione di energia elettrica per illuminazione. Durata fino al 30 settembre 1918 — Capitale sociale lire 58000 — Comproprietari e firmatari, anche separatamente per gli affari di ordinaria amministrazione, i sig. fratelli Mario ed Enrico Menazzi di G. B.

Antonio Beltrame, Udine — Manifatture — Ceduto il negozio di via Paolo Canciani alla ditta Massarutto, Calvi e Del Mestre.

Massarutto, Calvi e Del Mestre, Udine — Negozio di manifatture — Società in nome collettivo — Durata anni 9. Capitale sociale L. 20000 — Proprietari e firmatari i sigg. Massarutto Angelo fu Luigi, Calvi Francesco di Francesco e Del Mestre Leone di Luigi.

Busetto Fortunato, Pordenone — Cessato dall'esercizio del molino.

Gio. Batta Angeli, Udine — Negozio di coloniali (Via Bertaldia, 26). Ceduto il negozio al signor Giovanni Forner.

Antonio Toffoli fu Antonio, Udine — Negozio coloniali (Via Cussignacco, 40) — Cessato dall'esercizio.

Fenili Raffaello, Udine — Negoziante vini — Cessato dal commercio vini.

Banca di Udine, Udine — Nominato direttore il rag. Miotti Giovanni.

Oblazioni per la bandiera dei volontari ciclisti. Schede N. 80, 80: Bianca e Anna Pagani L. 1, Egle Bellavitis 1, Maria Percoto 1, Giuseppina Castelli cent. 80, Egle Bellavitis (2. offerta) 70, Amelia Rocco 40, Della Rosa Giovanna 20, Carlini Maria 20, Teresa Tragoni 20, De Vit Irene 20, Orlandi Teresa 10, D'Aste Martinuzzi Maria 20, Ermacora Antonietta 15, Augusta Mamoli 20, Giovanna Zenarola 20, Marianna Faleschini 50, Valle Foraschi Filomena 80, Giovannina Bialina 10, Adele Zenarola 20, Camicco Pierina 15, Busolini Silvia 40, Zilli Busolini Mercede 10, Zilli Maria 10, Busolini Noemi 10, Gregoris Lucia 20, Busolini Ermenegilda 10, P. A. S. 20, N. N. 20, Angela Zilli 40, Algeria Sorparo 10, Peressini Alice 20.

Totale L. 9.60.

Per finire. A proposito d'aste.
— E che cosa impari, a scuola?
— Le aste...
— Benissimo. Così potrai concorrere anche tu ai servizi marittimi!...

ULTIME NOTIZIE

Il ballottaggio di Gorizia
Sono riusciti i clericali

Gorizia, 5. — La votazione odierna si svolse senza incidenti. Nella mattinata continuarono le trattative fra i clericali e i radicali sloveni, perchè costoro dessero i voti ai primi.

Un proclama, firmato da molti cittadini, affisso stamane, eccita egli elettori a votare pei liberali, perchè i voti che i clericali riceveranno dagli sloveni saranno il prezzo per la Magistrale slovena a Gorizia.

Il *Corriere friulano* pubblica che agenti sloveni distribuiscono le schede clericali.

Ecco il risultato delle elezioni: I clericali hanno riportato un migliaio di voti di maggioranza sui liberali nazionali, mentre nella votazione di primo scrutinio erano riusciti superiori di oltre 1600 voti. Le schede valide furono 15.856, in confronto a 14.749 deposte nell'elezione di primo scrutinio; i liberali riportarono *7500 voti* (nell'elezione di primo scrutinio 5476), i clericali *8456* (nell'elezione di primo scrutinio 7119). I liberali ebbero un aumento di 1924 voti, i clericali di 1337. Complessivamente i due partiti in lotta ebbero dunque 3261 voti di più. Nell'elezione di primo scrutinio i voti dati ai socialisti (1209), quelli agli sloveni (700) e le schede disperse sommavano a 2053.

La lotta fu gagliarda e aperta da parte dei liberali italiani che hanno conquistato gran terreno e, con la fede e la perseveranza, finiranno per debellare gli avversari.

La czarina sta meglio

Vienna, 5. — U'alta personalità russa di passaggio per Vienna dichiarò a parecchi diplomatici viennesi che lo stato di salute della czarina si è notevolmente migliorato a Livadia, e che perciò lo czar si è risolto ad intraprendere in ottobre il viaggio a Costantinopoli ed in Italia.

L'incendio in una fabbrica di dinamite
25 ragazze ferite

Benevento, 5. — Stamani, mentre nella fabbrica di dinamite di proprietà del signor Giuseppe De Nigris, numerose operaie erano intente al lavoro, si incendiò il fosforo contenuto in un grande recipiente di terra cotta. Il contenuto si innalzò fino alla sommità dello stanzone e poi ricadde nell'ampio salone in forma di pioggia sulle povere ragazze che coi capelli in fiamme uscirono pazze di terrore fuori dalla fabbrica. Vi sono 25 ferite delle quali 4 molto gravemente tanto che si dispera di salvarle. Anche il proprietario della fabbrica riportò gravi ustioni. Sul posto si recarono le autorità e gran folla.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 ottobre 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.54
» 3 ½ % (netto)	»	104.21
» 3 %	»	72.50
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1375.50
Ferrovie Meridionali	»	700 50
» Mediterranee	»	420.—
Società Veneta	»	215.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	507.—
» Meridionali	»	361.—
» Mediterranee 4 %	»	506.25
» Italiane 3 %	»	363.—
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	509.—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	506.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	510.75
» » » » 5 %	»	515.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.50
» » » » 4 ½ %	»	—.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.46
Londra (sterline)	»	25.26
Germania (marchi)	»	123.71
Austria (corone)	»	105,27

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Anno 38 TREVISO Anno 38
Collegio Zacchi
(ex Donadi)
Corsi speciali interni per riparazione preparazione esami. Posizione eccezionalmente saluberrima. Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia. Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

La caduta delle foglie
L'AUTUNNO DELLA VITA

45 anni. — Ecco l'autunno della vita. La donna che arriva a quest'età si turba. Un cambiamento stà per manifestarsi nella sua esistenza. Ella indietreggia di fronte a questo cambiamento che allontana da lei la maternità e le sue dolcezze. Teme questo cambiamento che forse influirà sui lineamenti del viso, sulla delicatezza delle forme, sulla grazia che in lei fu sempre ammirata. Questi timori sono giustificati. Non ha ella forse delle amiche che ne soffersero terribilmente, la cui bellezza declinò rapidamente, che invecchiarono di parecchi anni nello spazio di pochi mesi? La donna non deve tuttavia lasciarsi invadere da questi timori. Coloro le quali seguirono la cura delle Pillole Pink attraversarono senza sofferenze il pericoloso periodo dell'età critica. Hanno conservato la loro freschezza, la purezza delle linee, il bel colorito, l'elasticità dell'incedere, l'eleganza dell'aspetto. Rimasero seducenti. Tutto ciò perchè il disturbo manifestatosi non ha lasciato traccie. L'organismo intero si è mantenuto, con la cura delle Pillole Pink, in uno stato di perfetta salute, ha assicurato in modo perfetto il buon funzionamento di tutti gli organi, il sangue è rimasto così abbondante, ricco, puro, che la donna non si è indebolita, e che questo mutamento sì grande l'ha per poco turbata.

Le Pillole Pink, il grande rigeneratore del sangue, tonico del sistema nervoso, avranno dunque assistito la donna in tutte le sue stagioni. Dopo aver favorito la sua formazione, il suo sviluppo di giovanetta, hanno sostenuto le sue forze di donna, regolato le sue epoche, mantenuto la sua salute. Le Pillole Pink furono, con giusta ragione, chiamate le amiche delle donne. Sono le loro amiche più intime, e vengono in loro ajuto per guarire le loro intime sofferenze.

La cura delle Pillole Pink esercita un ottimo effetto sullo stato generale, dà sangue, appetito, forze, favorisce le digestioni, fortifica i muscoli, tonifica i nervi.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, Lire 3.50 la scatola, Lire 18 le sei scatole franco.

Ferrovie dello Stato
Avviso per la fornitura di traverse per armamento

Le ferrovie dello Stato hanno indetto pel giorno 20 ottobre p. v. una gara a licitazione privata per la fornitura di traverse per armamento di quercia di rovere o di farnia di fibra dura e compatta da ricavarsi esclusivamente da boschi delle regioni italiane e da consegnarsi entro il 1910 nelle stazioni ferroviarie della Rete dello Stato. La fornitura è divisa in lotti di mille traverse cadauna. Per ogni lotto saranno accettate nella proporzione massima del 15 0[0 anche traverse di cerro.

A detta gara sono state invitate tutte le ditte inscritte per tal genere di fornitura; però se qualche altra ditta intendesse concorrervi può farne domanda in carta libera, non più tardi del giorno 8 ottobre, indirizzandola al Servizio Centrale VI - Approvigionamenti - Corso d'Italia 88, Roma, affinchè, nulla ostando, si possa farle avere in tempo utile la lettera invito.

Roma, 30 settembre 1909

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola
Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

La *Chinina Manzoni* è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato

RECCARDINI & PICCININI
Via Mercatovecchio, 4 — UDINE — *Telefono N. 3-77*
Stoffe Nazionali ed Estere per Uomo e per Signora
Confezione su misura
Deposito BIANCHERIA comune e di lusso per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio.
Telerie, Tovaglierie, Tende, Tappeti, Coperte
Forniture speciali per Corredi, Alberghi, Collegi ecc., a prezzi e condizioni vantaggiose.

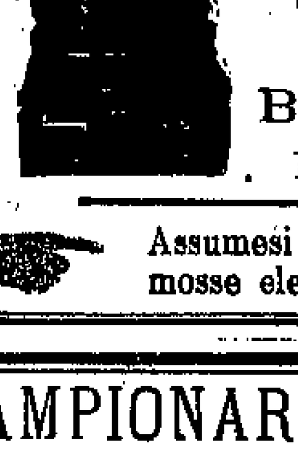
STUDENTI
Testi e Cancelleria per tutte le Scuole presso i negozi
F.lli TOSOLINI
Piazza V. E. Telef. 1.60
Piazza S. Cristoforo Telef. 1.18

CASA DI SALUTE
del Dottor
METULLIO COMINOTTI
—(TOLMEZZO)—
per **Chirurgia Generale**
Ostetricia - Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
Direttore: Dott. M. COMINOTTI
Segretario: Rag. G. B. CACITTI

NON ADOPERATE PIU' TINTURE DANNOSE
ricorrete alla
VERA INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)
Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposiz. Campion. di Roma 1903
R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento, o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
Udine, 13 gennaio 1901.
Il Direttore Prof. Nallino
Vendita esclusiva presso il parrucchiere RE LODOVICO, Via Daniele Manin.
Kaliderma Falcomer
Polvere antisettica
Unico rimedio per chi soffre di sudore ai piedi

COLLEGIO
DANTE ALIGHIERI
(già Silvestri)
UDINE - Viale Venezia, 23 - UDINE
Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di ottobre.
Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è
L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro-China-Rabarbero
tonico digestivo ricostituente

ING.ri FACHINI E SCHIAVI - **Udine**

PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE
Officina Meccanica a motore elettrico
Via Zanon — **Telef. 370**
PESA VAGONI 30 TONNELLATE
PESE A PONTE PER CARRI
Bascules da 3, 5 e 10 quintali
Bilancie a pendolo - Stadere - Pesi - Misure
Assumesi qualunque lavoro di Meccanica disponendo di Macchine mosse elettricamente.

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI
DELLA
Antica Ditta GODIN di Francia

CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.
Utensili da Cucina in getto inossidabili
Liscivaie portatili di più grandezze
Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, **Riscaldatori, Lavabos** a fontana, **Pompe, Apparecchi** inodori, **Sedili** alla turca, **Orinatoi** di tutte le forme **Articoli** per scuderia, **Vasi** per giardini, **Lettere e Cifre** per insegne, ecc.
F. Brandolini, Via Teatri N. 1. UDINE - e STAZIONE PER LA CARNIA

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, 1— la riga contata.

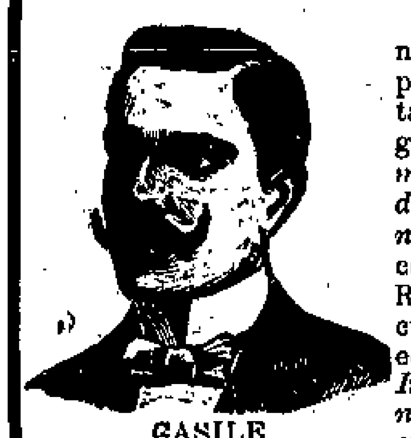
Un progresso per la scienza

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della Vescica

si guariscono radicalmente con i rinomati

CONFETTI CASILE



CASILE
Riviera di Chiaia, 235
Napoli

I CONFETTI CASILE dànno alla via genito urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali*, *Prostatiti*, *Uretriti*, *Cistiti*, *Catarri della vescica*, *calcoli*, *incontinenza d'urina*, *flussi blenorragici* (*goccetta militare*), ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50. — Il IORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide*, *Anemia*, *Impotenza*, *dolori delle ossa*, *del nervo sciatico*, *adeniti*, *macchie della pelle*, *perdite seminali*, *polluzioni*, *spermatorrea*, *erpetismo*, *sterilità*, *neurastenia* contro l'acido urico ecc. ecc. — Un flacon di Iorubin Casile con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi*, *catarri acuti e cronici*, *scoli blenorragici*, *ulceri*, *elucorrea*, *dismenorrea*, *vaginiti*, *uretriti*, *endometriti*, *vulviti*, *balaniti*, *erosioni del collo dell'utero* (piaghetta), ecc.

Un flacon d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE *Riviera di Chiaia, N. 235*, *Napoli* (Laboratorio Chimico-Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore. A *Udine* presso la farmacia di *Giacomo Comessatti* e di *Plinio Zuliani* piazza Garibaldi farmacia S. Giorgio.

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60,000,000 interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia, 94

SERVIZI POSTALI

per le **AMERICHE**, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smirne, Salonicco, Costantinopoli, Constanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI DI LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta Sociale 107 Piroscafi

Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico

I grandiosi e celeri vapori

Re Vittorio - Regina Elena - Duca degli Abruzzi - Duca di Genova

sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina

da Genova a New York (direttamente) giorni 11.
Da Genova a Buenos Ayres giorni 16 1/2

DIREZIONE GENERALE, ROMA Via della Mercede N. 9 p. 2.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETTI** — Via Aquileia 94 — Udine.

N.B. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

ACCADEMIE SCIENTIFICHE
(Gran Premio) LONDRA - PARIGI - ROMA (Medaglia d'Oro)

ANTIDIABETICO MAYOR

Unico al mondo

Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio
Cura razionale approvata dalle Accademie di Medicina
e adottata negli Ospedali, nei Sanatori
e nelle Case di salute

P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercatino, 2, FIRENZE

ANTICA
PREMIATA
FARMACIA

MALDIFASSI

di A. MANZONI & C.

Specialità medicinali raccomandate

- Antiseborrina — ottimo detersivo del cuoio capelluto. Flacone L. 2, franco di porto L. 2.80.
- Estratto di camomilla — Flacone L. 1, franco di porto L. 1.25.
- Depilatorio innocuo e di sicuro effetto. Flacone L. 3, franco di porto L. 3.30.
- Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni. Flacone L. 2.25, franco di porto L. 3.

MILANO — Cordusio, Palazzo della Borsa — **MILANO**
(Dirimpetto alla Posta — Telefono 28-60)

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'*Ufficio di Pubblicità*

A. MANZONI & C.

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone		L. 4
Idem	per posta	» 5
Quattro flaconi		» 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. MANZONI e C.**

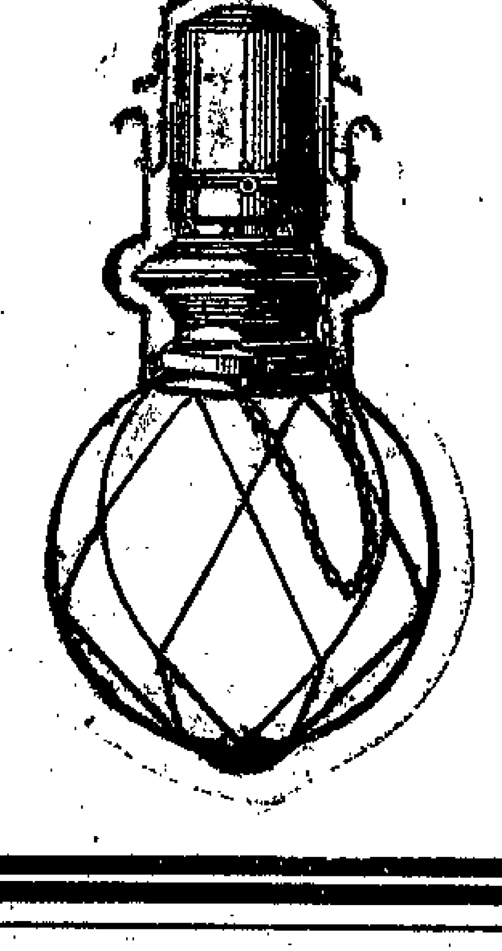
MILANO - ROMA - GENOVA 8

Psiche

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
« Sorgente Angelica »

F. Bisleri e C. - Milano

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE



LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

FOSFATO - PULZONI

contro ANEMIA - SCROFOLA - RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., Milano - Roma - Genova — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti